



DO

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale e delle Risorse
Ufficio IV - Relazioni Sindacali

Ai rappresentanti delle OO.SS. del personale
non dirigente del Corpo di Polizia Penitenziaria

e p.c.

Alla Direzione Generale della Formazione

OGGETTO: Trasmissione programma didattico:
III Corso per 23 neo conduttori di cane antidroga.

Per opportuna informativa si trasmette il progetto formativo relativo al III Corso per 23 neo conduttori di cane antidroga che avrà inizio il 12 settembre p.v., trasmesso dalla Direzione Generale della Formazione.

II DIRETTORE GENERALE
Massimo Parisi

Massimo Parisi



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale della Formazione



**TERZO CORSO DI FORMAZIONE TEORICO-PRATICO PER
CONDUTTORE DI CANE ANTIDROGA**

Ufficio Quarto Sezione Quinta



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale della Formazione

PREMESSA

Il progetto è finalizzato alla formazione di conduttori di cane antidroga del Corpo di polizia penitenziaria che andranno ad operare nei distaccamenti delle regioni Puglia e Basilicata, Sardegna, Sicilia, Campania, Lazio Abruzzo e Molise, Lombardia e Piemonte per integrare il contingente già presente e per la neo apertura del distaccamento in Calabria.

E' un percorso prevalentemente addestrativo mirato a sviluppare nella coppia uomo-cane le capacità di individuare e rinvenire sostanze stupefacenti per contrastarne l'introduzione negli istituti penitenziari. L'acquisizione di abilità tecniche ed operative è integrata con l'apprendimento delle conoscenze teoriche che completano la gamma della competenza necessaria per svolgere il compito di conduttore cinofilo non disgiunto dal costante riferimento agli aspetti operativi e deontologici connessi all'attività. Il percorso è completato da visite guidate ed esercitazioni presso istituti penitenziari ed altri luoghi esterni.

Il progetto formativo riprende i contenuti del secondo corso realizzato nel 2012, predisposto congiuntamente dall'Ufficio della Formazione e dagli istruttori cinofili del Corpo di polizia penitenziaria avendo rilevato tramite una attenta valutazione in itinere ed ex post, la loro adeguatezza e la rispondenza agli obiettivi formativi prefissati.

DESTINATARI

Il corso è rivolto alle 23 unità di Personale di polizia penitenziaria che hanno partecipato alle procedure selettive per la individuazione di nuovi conduttori cinofili da assegnare nei distaccamenti cinofili presenti nel territorio nazionale.

Ufficio Quarto Sezione Quinta



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale della Formazione

DURATA E SEDE FORMATIVA

Tutti gli aspiranti conduttori confluiranno presso il Centro addestramento di Asti per le parti teoriche e per quelle che richiedono la presenza contestuale di tutti gli istruttori e del personale di supporto.

Il corso ha durata complessiva di circa 180 giorni lavorativi organizzato in cinque giornate settimanali. Una delle cinque giornate sarà dedicata ad attività mirate alla relazione uomo-cane nonché ad attività volte a migliorare le competenze di base del binomio. Al fine di ottimizzare gli spazi e la logistica del Centro addestramento cinofili di Asti i corsisti verranno raggruppati in due/tre squadre. Giornalmente le squadre saranno impiegate in attività di ricerca, e in attività extra-ricerca. Al Direttore del corso, al Responsabile Tecnico e agli Istruttori viene demandata la facoltà di organizzare esercizi in collettivo tra le squadre o la possibilità di lavorare individualmente, in ragione di eventuali problematiche da risolvere.

OBIETTIVI

- Acquisire tecniche ed abilità per la conduzione di cani antidroga;
- Apprendere conoscenze e comportamenti necessari per instaurare il corretto rapporto con il cane al fine di costituire l'unità cinofila;
- Apprendere tecniche e conoscenze per la cura ed il mantenimento del cane;
- Acquisire le conoscenze in ordine alla individuazione e riconoscimento delle sostanze psicotrope;
- Aggiornare ed integrare le conoscenze normative e procedurali necessarie per l'espletamento del compito di conduttore cinofilo;
- Sviluppare capacità relazionali e modalità operative, in un'ottica d'integrazione, con le altre figure professionali sia all'interno delle strutture penitenziarie che all'esterno delle stesse;



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale della Formazione

- Favorire la consapevolezza del nuovo lavoro e l'assunzione di comportamenti operativi deontologicamente corretti.

GESTIONE DEL CORSO

Direttore del corso: E' il Dirigente di Polizia penitenziaria responsabile del percorso formativo e del complessivo raggiungimento degli obiettivi del corso.

Nell'espletamento dell'incarico egli dovrà:

- redigere il progetto formativo del corso in collaborazione con il responsabile tecnico e gli istruttori e proporre all'Ufficio della formazione i nominativi dei docenti per le materie teoriche per il conferimento dell'incarico;
- coordinare le attività degli istruttori e del personale che collabora alla realizzazione del corso;
- predisporre, avvalendosi del Responsabile del Centro, gli strumenti per il monitoraggio dell'apprendimento pratico ai fini della valutazione del progetto;
- assicurare l'omogeneità del corso e rappresentare ogni problematica insorta al riguardo, per gli interventi necessari del nucleo Centrale cinofili;
- segnalare al Nucleo Centrale Cinofili la necessità di approvvigionamento delle sostanze stupefacenti necessarie per l'addestramento dei cani e supervisionarne l'impiego, avvalendosi della collaborazione del Responsabile del Centro;
- rappresentare la necessità di mezzi, strumenti e materiale necessari per la realizzazione del corso;
- assicurare durante le fasi addestrative il costante riferimento agli aspetti deontologici del ruolo;

Ufficio Quarto Sezione Quinta



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale della Formazione

- proporre ed organizzare visite guidate, esercitazioni all'esterno e curare i rapporti con le strutture esterne ed interne all'Amministrazione coinvolte nel percorso;
- partecipare alle fasi di valutazione intermedia dei corsisti;
- relazionare periodicamente sull'andamento delle attività generali, nonché su quelle tecniche che saranno fornite dal Responsabile tecnico del corso.

Responsabile tecnico: è il Responsabile pro-tempore del Centro Addestramento cinofili di Asti. Nell'espletamento dell'incarico egli dovrà:

- organizzare e predisporre quanto necessario per l'espletamento delle attività addestrative degli Istruttori e dei Conduttori, informando il Direttore del corso;
- organizzare e svolgere *briefing* con gli istruttori, onde coordinare le attività addestrative, fornendo indirizzi addestrativi;
- coordinare ed assicurare l'omogeneità delle attività addestrative tra tutto il personale, secondo i canoni di addestramento ritenuti più idonei;
- organizzare e predisporre quanto necessario per l'espletamento delle lezioni tecniche, secondo le indicazioni fornite dal Direttore del Corso;
- collaborare con il Direttore del corso per quanto attiene agli aspetti organizzativi generali delle attività addestrative;
- riferire al Direttore del corso di eventuali problematiche;
- fornire ogni necessario ausilio alla segreteria del corso.

Ufficio Quarto Sezione Quinta



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale della Formazione

Responsabile Segreteria didattica: è il Sostituto Commissario di polizia penitenziaria. Nell'espletamento dell'incarico egli dovrà:

- organizzare e predisporre quanto necessario per l'espletamento delle attività amministrative connesse alla realizzazione del percorso formativo, informando il Direttore del corso;
- curare la tenuta degli atti relativi al corso e ai corsisti, con acquisizione a protocollo di tutta la posta relativa al corso in arrivo e in partenza dal Centro Addestramento Cinofili;
- collaborare con il Direttore del corso per quanto attiene agli aspetti organizzativi delle attività amministrative;
- riferire al Direttore del corso di eventuali problematiche.

ARTICOLAZIONE DEL CORSO

Il percorso formativo è articolato in una fase di iniziale orientamento, ed in due moduli di parte addestrativa, comprensiva di lezioni teoriche.

Nelle fasi di orientamento e addestrative gli istruttori cinofili del Corpo di polizia penitenziaria seguiranno il protocollo tecnico da essi predisposto.

Al fine di ottimizzare gli spazi e la logistica del Centro addestramento i corsisti saranno raggruppati in due/tre squadre, coordinate ciascuna da due/tre istruttori. Giornalmente le squadre saranno impiegate in attività pratiche e teoriche, e agli istruttori viene demandata la facoltà di organizzare esercizi in collettivi o la possibilità di lavorare individualmente.

FASE DI ORIENTAMENTO

E' una fase pre-addestrativa in cui viene fatto l'abbinamento uomo-cane e costruite le condizioni per proseguire con il vero e proprio addestramento. Consiste in un periodo di circa 30 giorni mirato a:

Ufficio Quarto Sezione Quinta



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale della Formazione

- stimolare nei corsisti la loro partecipazione attiva al processo formativo, la motivazione all'impegno e il desiderio di apprendere nonché a costruire un clima relazionale di condivisione e di sostegno all'iniziativa formativa, creando le condizioni di rilettura delle proprie capacità operative e relazionali in un'ottica di crescita professionale, al fine di affrontare i nuovi compiti;
- acquisire le nozioni per la cura ed il mantenimento dell'animale;
- sviluppare le capacità di stimolazione al gioco propedeutiche alla fase di addestramento;
- apprendere le nozioni teoriche basilari sul comportamento da tenere con il cane e sui fondamenti della psicologia canina;
- familiarizzare e costruire il rapporto con il cane assegnato.

PRIMO MODULO

È finalizzato all'associazione olfattiva alle diverse sostanze stupefacenti leggere, con la necessaria propedeuticità (line-up e parete olfattiva) e gradualità nonché all'acquisizione della metodologia della ricerca di stupefacenti su oggetti, autoveicoli e ambienti (simulazione ambiente domiciliare e/o camera detentiva). Si realizza in circa 100 giornate addestrative. Gli aspetti teorici sono finalizzati all'acquisizione di conoscenze connesse all'attività operativa.

SECONDO MODULO

È finalizzato all'associazione delle sostanze stupefacenti pesanti e all'acquisizione della metodologia di ricerca sulle persone, nonché al consolidamento e diversificazione delle metodologie della ricerca su

Ufficio Quarto Sezione Quinta



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale della Formazione

autoveicoli, su ambienti e su persone. Si realizza, in circa 40 giornate addestrative.

Gli Istruttori seguiranno un protocollo tecnico appositamente predisposto con il fine di adeguare il metodo addestrativo alle specifiche particolari esigenze e a calarlo nel contesto operativo penitenziario.

DOCENTI

L'addestramento sarà condotto dagli istruttori cinofili del Corpo di polizia penitenziaria che si avvarranno della collaborazione dei conduttori già abilitati, presenti nei rispettivi distaccamenti, che svolgeranno funzioni di tutor e di supporto tecnico ed operativo.

Gli aspetti teorici verranno trattati da esperti nelle varie discipline.

Le docenze saranno inoltre svolte da esperti medici veterinari, cinofili, ufficiali della Direzione Centrale per i servizi antidroga, dirigenti del Corpo, etologi esperti in psicologia canina, dirigenti penitenziari.

PROGRAMMA DELLE MATERIE DEL CORSO

Veterinaria:

32 ore

- *Elementi di primo soccorso*
- *Malattie*
- *Alimentazione del cane*
- *Gestione dei canili*
- *Igiene del cane*
- *Esercitazioni pratiche.*

Etologia e psicologia canina

45 ore

- *Principi di etologia*
- *Origini ed evoluzione della psicologia canina*

Ufficio Quarto Sezione Quinta



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale della Formazione

- *Principi di psicologia comparata: teorie dell'apprendimento. I processi, gli strumenti ed i tempi dell'apprendimento.*
- *Analisi comportamentale del cane operativo*
- *Metodologie di addestramento generali*
- *Comunicazione intraspecifica ed interspecifica*
- *Cinognostica: studio morfo-funzionale del cane, il movimento*
- *Educazione cinofila*
- *Scienze Comportamentali: comunicazione uomo/cane - lettura e produzione dei segnali;*
- *Istruzione Cinofila: tecniche di addestramento specifico ed esercitazione pratica delle tecniche di base e di addestramento.*
- *Modificazione comportamentale: analisi dei problemi comportamentali, principi di apprendimento e tecniche di modificazione comportamentale.*

Allevamento e benessere animale

10 ore

- *Sviluppo comportamentale del cucciolo*
- *Apprendimento canino*
- *Legale effettivo conduttore - cane*
- *Cenni sulle patologie comportamentali.*

Normativa:

24 ore

- *Cenni di diritto penale*
Procedura penale, attività ed atti di polizia giudiziaria
- *D.P.R. 309/90 e successive integrazioni*

Droghe:

12 ore

- *Aspetti merceologici*
- *il traffico degli stupefacenti, profilo del detentore e del consumatore*
- *droghe sintetiche e nuove sostanze psicoattive: lineamenti generali*

Operatività del ruolo:

20 ore

- *Organizzazione del Servizio Cinofili*
- *Compiti e mansioni del conduttore ed aspetti deontologici del ruolo*
- *Metodi di occultamento*

Ufficio Quarto Sezione Quinta



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale della Formazione

Deontologia professionale: **10 ore**

- *il ruolo del conduttore cinofilo, aspetti deontologici e professionali nell'espletamento del servizio operativo e di rappresentanza.*

Conferenze ed approfondimenti su argomenti rilevati dai corsisti **16 ore**

La formazione sarà completata da visite guidate, esercitazioni esterne e confronti sull'impiego e sulle metodologie di addestramento in altri ambiti di impiego di cani da lavoro.

Sussidi didattici

Ai corsisti verranno forniti, quali sussidi didattici utili per agevolare il percorso formativo, le disposizioni normative aggiornate, testi relativi alla merceologia degli stupefacenti, agli aspetti comportamentali del cane ed alla relazione uomo/cane ed altro materiale indicato e/o predisposto dai docenti.

VALUTAZIONI

Il percorso prevede **tre fasi di valutazione** volte a verificare l'apprendimento, le abilità pratiche acquisite dai corsisti, il corretto stile relazionale e comportamentale nei confronti dell'animale.

Ogni fase valutativa può determinare, in caso di esito negativo, la dimissione dal corso (art. 12 D.M. 17 ottobre 2002, istitutivo del Servizio Cinofili).

La prima fase di valutazione viene effettuata dal Direttore, dal Responsabile tecnico e dagli istruttori dopo l'orientamento ed è finalizzata a verificare l'idoneità alla prosecuzione servizio cinofilo attraverso la valutazione del livello motivazionale e delle abilità dimostrate nella pratica e nella relazione con l'animale e con il contesto.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale della Formazione

Gli elementi valutativi saranno desunti dal *feed back* che il corsista stesso fornirà nonché da elementi di tipo oggettivo tratti dall'osservazione da parte del corpo docenti durante questo primo approccio.

Solo in questa fase è consentita, a seguito di eventuali esclusioni dal corso, l'immissione di altra unità risultata idonea alle selezioni.

Eventuali rinunce potranno essere presentate soltanto durante il periodo dell'orientamento.

La valutazione verrà effettuata da una Commissione Interna presieduta dal Direttore del Corso ed è composta Responsabile Tecnico, dai Responsabili delle Segreterie tecniche e dagli istruttori cinofili.

La seconda fase di valutazione, a carattere spiccatamente tecnico, sarà effettuata dopo l'espletamento del primo modulo addestrativo e consisterà in test ed esercitazioni volti a verificare il livello addestrativo raggiunto dai cani nelle associazioni delle differenti droghe e nella ricerca. Le prove saranno effettuate dagli istruttori e la valutazione sarà corredata da elementi comportamentali relativi alla qualità del rapporto instaurato dal conduttore con il cane. Verranno inoltre somministrati a i corsisti questionari sulle tematiche teoriche affrontate per verificare lo stato di apprendimento.

ESAMI DI FINE CORSO

La valutazione finale consiste in un esame teorico-pratico volto a rilasciare al corsista l'idoneità al conseguimento della specializzazione di "conduttore di cane antidroga" e all'animale che ha ultimato le fasi di addestramento l'abilitazione di "cane antidroga".

Per l'espletamento delle prove di esami della seconda e della terza fase di valutazione, sarà istituita una apposita Commissione nominata dal Direttore Generale del Personale e delle Risorse (art. 12 punto 5 del D.M.del 17/10/2002).

Ufficio Quarto Sezione Quinta



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale della Formazione

A seguito dell'esito positivo del corso e al fine di contestualizzare al meglio l'inserimento presso le rispettive sedi di assegnazione, gli Istruttori del Centro addestramento si recheranno presso i Distaccamenti interessati per un periodo di affiancamento e inserimento dei neo-conduttori nel nuovo contesto operativo.

Al fine di assicurare una adeguata formazione, sarà consentita l'assenza dalla frequenza del corso, a qualunque titolo, nel limite massimo del 25% dell'intera durata.

Ufficio Quarto Sezione Quinta